

**RICERCA** Viaggio in America del bambino di Tezze sul Brenta, uno dei 40 al mondo colpiti dalla rarissima malattia

# Sammy fa visita ai medici Usa

Lo hanno invitato per capire di più la progeria. Lui sorride e racconta: «Ne ho morsicato uno»

## Tezze sul Brenta

Sammy Basso, il bambino di 11 anni colpito da "progeria" (la malattia rara, 40 casi al mondo, due in Italia, che fa invecchiare anzitempo) è andato 15 giorni in America per farsi studiare. «Siamo stati ospiti del 'National Institute of Health' a Bethesda vicino a Washington - ci spiega la mamma Laura - dove Sammy è stato seguito, per quindici giorni, per degli esami specifici. Si tratta di un centro medico specializzato, in cui si studiano casi particolari: un anno fa la dirigente ci ha contattato e Sammy ha accettato di farsi 'studiare'. Sono stati molto gentili, erano organizzatissimi e decisamente è stata una trasferta utile».

"Io ci tornerei subito - ci assicura Sammy, con un sorriso beffardo - se non fossero previsti i prelievi. Quando mi buca-

vano dicevo ai medici qualche parolaccia, ma loro non capivano, anzi erano contenti. C'è stato uno di loro che mi ha offerto pure un dollaro, ma ho rifiutato... era troppo poco! Io non ho paura di nulla, mi vengono i brividi solo quando vedo bruciare la beffana, ma in America avevo paura dei prelievi. Sono arrivato perfino a lasciare il segno dei denti sul braccio di un dottore».

Come era organizzata la tua giornata?

"I primi giorni e gli ultimi ho girato anche per la città - risponde contento - là è tutto grandissimo, le strade, le case, i palazzi, le auto... è tutto immensamente grande. Ho avuto perfino la



Sammy durante il viaggio negli Usa

fortuna di toccare la zampa del Tirannosaurus Rex al museo delle scienze. Per i giorni che dovevo andare all'ospedale mi

alzavo presto, anche alle 6 e rimanevo al centro fino alle 17. Per la prima volta ho visto perfino un topolino con la mia malattia».

Dove avete alloggiato?

"Per alcuni giorni - risponde la mamma - siamo stati ospiti di un cittadino di Tezze, Lino Tessarollo che si trova in America da 16 anni e fa il ricercatore al centro medico; per il resto avevamo un alloggio per gli ospiti all'ospedale. Erano ben organizzati, c'era sempre un gruppo di volontari

che ci seguiva per tutta la giornata. Ogni giorno preparavano delle sorprese per i bambini. Praticamente nel centro medi-

co stanno sperimentando una cura che ha già avuto degli effetti positivi su bambini ammalati di tumore».

Quali sono i vostri impegni per il futuro?

"Il prossimo 30 marzo, alle 20.30 al centro diurno di Tezze capoluogo - risponde papà Amerigo - c'è la presentazione ufficiale della nostra associazione, la "Aiprosab" (Associazione italiana progeria Sammy Basso), vogliamo che la gente ci conosca, sappia il perché del sodalizio, impari a conoscere la malattia. Per approfondire quest'ultimo argomento ci ritroveremo a settembre con dei medici. Saremo anche presenti il 28 maggio a Stroppari, alla festa delle associazioni. Per il momento la gente si mostra interessata, siamo arrivati a 200 iscritti. Un grazie a quanti hanno dimostrato sensibilità».

Pio Brotto